

Actually European!?! 2023

Le aspettative dei cittadini rispetto alle politiche comunitarie tedesche in un'epoca di crisi e trasformazioni

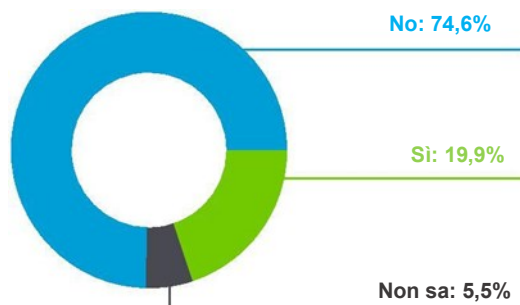
JOHANNES HILLJE & CHRISTINE PÜTZ

L'attuale governo di coalizione tedesco si è impegnato a portare avanti una "politica comunitaria attiva" promettendo un contributo "costruttivo" alla ridefinizione del progetto europeo. Il 2022 tuttavia è stato dominato dalla gestione della crisi seguita all'invasione russa dell'Ucraina. L'Ue, nel supporto all'Ucraina o sul fronte della politica energetica, si è dimostrata capace di una risposta rapida e condivisa, sebbene il suo spazio di manovra si sia spesso limitato ai momenti di crisi. Le sue capacità di difesa e decarbonizzazione dell'economia presentano ancora sfide enormi. A fronte di questo scenario politico, la quinta edizione dello studio a lungo termine "Actually European!?" analizza come i cittadini tedeschi valutano il ruolo del proprio Paese nell'Ue e cosa si aspettano dal proprio governo.

I RISULTATI PIÙ RILEVANTI DEL SONDAGGIO RAPPRESENTATIVO¹

- **Promessa non mantenuta di ridefinire l'Europa in modo costruttivo:** secondo il 74,6% dei cittadini tedeschi il governo non ha ancora mantenuto la promessa di ridefinire in modo costruttivo la politica comunitaria. Il 19,9% ritiene invece la promessa mantenuta.

Fig. 1: Il Governo tedesco sta mantenendo la promessa di ridefinire in modo costruttivo la politica comunitaria?



- **La Germania dovrebbe essere più attiva nell'Ue:** per il 51,6% dei tedeschi il Governo negli ultimi tempi è stato "meno attivo" nell'Ue ; per il 37,1% è stato attivo (con un calo del 12% rispetto all'anno precedente). Il 66,6% vorrebbe vedere la Germania assumere in futuro un ruolo più attivo. Inoltre, per il 69,8% il Governo tedesco dovrebbe adottare un approccio cooperativo, anziché predominante, nelle politiche europee.
- **Politica energetica e di difesa sono prioritarie:** alla domanda "quali sono le tre priorità dell'Ue oggi", gli intervistati hanno risposto in maggioranza la difesa comune (54,6%) e l'indipendenza energetica (50,6%). Altre questioni pressanti sono: la lotta all'inflazione, la legalità, la lotta al cambiamento climatico e il rafforzamento della previdenza sociale.
- **La maggioranza è a favore di un fondo europeo per l'industria green:** il 55,8% dei tedeschi è a favore di un fondo di investimento comune europeo per aiutare le industrie a impatto zero (è contrario il 35,4%). A parte gli elettori della AfD, una maggioranza

¹ La Civey, che si occupa di sondaggi di opinione, ha condotto un'indagine online su 5000 persone nel febbraio del 2023. I risultati sono rappresentativi della popolazione tedesca dai 18 anni in su. Il questionario è stato sviluppato sulla base dei feedback di focus group tenutisi nel 2019 e 2021.

transpartitica è a favore del fondo, malgrado notevoli variazioni nelle percentuali di approvazione (vedi Fig. 2).

Fig. 2 Gli Stati membri dell'Ue dovrebbero istituire un fondo di investimento comune per l'industria green? Totale e per partito

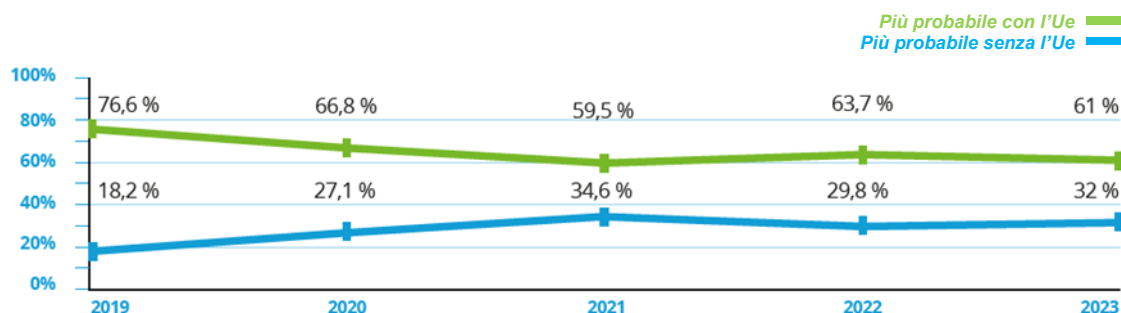
	Si	No
Popolazione totale	55,8 %	34,4 %
SPD	72,2 %	18,8 %
CDU/CSU	50,1 %	40,6 %
Verdi	89,9 %	5,5 %
FDP	45,3 %	40,6 %
Sinistra	61,6 %	26,7 %
AfD	18 %	70,6 %

- Più vantaggi che svantaggi a essere nell'Ue:** come negli anni precedenti, la maggioranza dei tedeschi (58,7%) ritiene che i vantaggi dell'appartenenza all'Ue siano superiori agli svantaggi. Tuttavia, il 37,7% vede più svantaggi che vantaggi, con un incremento del 7% rispetto al 2022. Più nello specifico, gli intervistati sono convinti dei vantaggi politici dell'Ue: per il 61% la Germania ha più probabilità di raggiungere i propri obiettivi politici con l'Unione che senza (vedi Fig. 3). Solo il 46,2% degli intervistati nota però i benefici economici dell'Ue: un dato in calo del 2,6%, spiegabile con la generale situazione di incertezza economica.

TENDENZE E RACCOMANDAZIONI POLITICHE

- Ridefinire l'Europa in tempo di crisi:** i risultati del sondaggio si possono interpretare come un accorato appello dei cittadini tedeschi perché il loro Paese assuma un ruolo attivo e cooperativo nella politica europea, sia sul fronte della gestione delle crisi a breve termine che dei progetti a lungo termine per ridefinire il futuro dell'Europa. Il Governo tedesco dovrebbe impegnarsi a rafforzare la sovranità europea nel campo dell'energia, dell'economia e della difesa, nonché a implementare una politica climatica coerente e una serie di riforme istituzionali a livello europeo.
- Mantenere la promessa sociale europea:** i tedeschi riconoscono la forza politica dell'Ue, ma credono meno nei vantaggi economici dell'appartenenza all'Unione, secondo una tendenza che si associa a una sensazione generale di crisi e a una maggiore ansia per il futuro. È quindi fondamentale rafforzare l'Europa come progetto economico e sociale comune, garantendo ai suoi cittadini più sicurezza in questi due ambiti.
- Investire insieme:** come negli anni passati, i cittadini tedeschi sono in larga parte favorevoli a investimenti comuni degli Stati membri nei settori dell'energia, della difesa e del clima. In maggioranza anche coloro che si dicono favorevoli a un fondo di investimento europeo per promuovere l'industria a impatto zero. Questo permetterebbe all'Ue, a fronte di analoghi programmi dei suoi principali partner commerciali, di diventare più competitiva nel settore delle tecnologie verdi e di dare impulso al proprio Green Deal.

Fig. 3 La Germania ha più probabilità di raggiungere i suoi obiettivi politici con o senza l'Ue?



Publicato dalla Fondazione Heinrich Böll in collaborazione con Das Progressive Zentrum: Autori: Dr. Johannes Hillje, consulente politico indipendente e Policy Fellow presso il Das Progressive Zentrum; Dr. Christine Pütz, European Union Officer presso la Fondazione Heinrich Böll. puetz@boell.de

Tradotta da Laura Bortoluzzi | [Voxeurop](https://voxeurop.com)